

**LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI  
(CONOSCENZE E ABILITÀ)  
NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Dino Cristanini**

**7 maggio 2020**

# **VERIFICA E VALUTAZIONE**

**VERIFICA – Acquisizione mediante vari strumenti di elementi di conoscenza sugli apprendimenti degli alunni**

**VALUTAZIONE – Formulazione e attribuzione di un giudizio sulla base degli elementi raccolti e in riferimento a determinati criteri**

# **GLI STRUMENTI USUALMENTE UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI**

**osservazioni occasionali**

**osservazioni sistematiche**

**conversazioni**

**interrogazioni**

**prove scritte di vario tipo**

**prove oggettive**

**prove pratiche**

**.....**

# LA QUALITÀ DEGLI STRUMENTI DI VERIFICA

## VALIDITÀ

**LO STRUMENTO MISURA  
VERAMENTE CIÒ, E SOLO  
CIÒ, CHE MEDIANTE IL SUO  
USO INTENDIAMO  
MISURARE?**

## FEDELITÀ ATTENDIBILITÀ

**LO STRUMENTO RIESCE A  
NEUTRALIZZARE  
L'INCIDENZA DELLA  
CASUALITÀ E DELLA  
SOGGETTIVITÀ?**

# ATTENZIONE ALLE CONSEGNE DA DARE NELLE PROVE

Tassonomia di Bloom rivista da Anderson e Krathwohl (2001)

Consegne valutative corrispondenti ai processi  
definiti da Anderson e Krathwohl (Roberto Trinchero)

PROCESSI	CONSEGNE
Ricordare	Riconoscere, rievocare
Comprendere	Interpretare, esemplificare, classificare, riassumere, inferire, comparare, spiegare
Applicare	Eseguire, implementare
Analizzare	Differenziare, organizzare, attribuire
Valutare	Controllare, criticare
Creare	Generare, pianificare, produrre

# TIPI DI PROVE

Un modo per classificare le prove di verifica riguarda le diverse combinazioni degli stimoli (consegne, quesiti ...) e delle risposte in base alla loro apertura/chiusura.

**Stimolo aperto - Bassa strutturazione, possibilità di interpretazione da parte dell'allievo**

**Stimolo chiuso – Formulazione precisa, non ambiguità, unicità di interpretazione**

**Risposta aperta – Libertà di ideazione e organizzazione da parte dell'allievo**

**Risposta chiusa – L'allievo ha solo la possibilità di scegliere la risposta giusta tra una serie di alternative**

# TIPI DI PROVE – PREGI E LIMITI

Le prove aperte consentono in genere di rilevare i livelli superiori di apprendimento (pensiero critico, capacità di fare collegamenti, capacità di argomentare, originalità e creatività).

È difficile però garantire l'uniformità degli stimoli e dei criteri di correzione (rischio poca oggettività)

Le prove chiuse garantiscono l'uniformità degli stimoli e dei criteri di correzione (alta oggettività)

È più difficile però valutare i livelli superiori di apprendimento

# TIPI DI PROVE – PREGI E LIMITI

**I test per la misurazione dei livelli di apprendimento sono sempre difficili da progettare e creano ovunque discussioni e aspettative anche critiche.**

**C'è sempre una grande tensione da risolvere: quella tra la realizzazione di prove oggettive, facili da somministrare e correggere, e prove rilevanti da un punto di vista educativo.**

**Anche la ricerca internazionale, come quella italiana, affronta un dilemma tra oggettività e rilevanza delle prove**

**Andreas Schleicher, direttore del settore Education dell'OCSE, Intervento al convegno per il decennale delle prove INVALSI**

# TIPI DI PROVE

## STIMOLO APERTO RISPOSTA APERTA

Prove non strutturate:

**temi**

**relazioni su esperienze**

**produzioni creative**

**interrogazioni/colloqui a bassa strutturazione**

## STIMOLO CHIUSO RISPOSTA APERTA

Prove semistrutturate:

**saggi brevi**

**riassunti**

**serie di domande a risposta aperta breve**

**interrogazioni/colloqui strutturati**

**determinati tipi di problemi**

## STIMOLO CHIUSO RISPOSTA CHIUSA

Prove strutturate:

**prove oggettive**

## STIMOLO APERTO RISPOSTA CHIUSA

Pseudo prove:

**all'allievo viene chiesto se concorda o meno  
con l'affermazione fatta dall'insegnante**

# **TIPI DI PROVE IN BASE AL GRADO DI OGGETTIVITÀ DELLA CORREZIONE**

<b>A CORREZIONE OGGETTIVA</b>	<b>A CORREZIONE CRITERIALE</b>
<b>VERO/FALSO</b>	<b>RISPOSTA BREVE O ELABORATA</b>
<b>SCELTA MULTIPLA</b>	
<b>RISPOSTA MULTIPLA</b>	
<b>CORRISPONDENZA</b>	
<b>GRADUATORIA O RIORDINAMENTO</b>	<b>TRATTAZIONE SINTETICA</b>
<b>RISPOSTA SINGOLA/UNIVOCA</b>	
<b>COMPLETAMENTO</b>	

# LE PROVE INVALSI DI ITALIANO

## IL FORMATO DELLE DOMANDE A RISPOSTA CHIUSA

I quesiti a risposta chiusa usati nelle prove possono avere i seguenti formati:

**Quesiti a scelta multipla:** sono costituiti da una domanda e da 4 alternative di risposta, di cui una sola è esatta. Le altre risposte, errate, sono chiamate distrattori.

**Quesiti a scelta multipla complessa:** sono domande articolate in diversi elementi, generalmente costituite da una domanda generale, un'istruzione sul modo di rispondere (es. "fai una o più crocette in ciascuna riga") e una tabella dove compaiono i diversi elementi del quesito, cioè i diversi *item*. In genere, le righe della tabella contengono la formulazione degli item, mentre le colonne contengono le categorie di risposte possibili (sì o no, vero o falso, ecc.).

**Quesiti nei quali lo studente deve stabilire delle corrispondenze (*matching*),** associando gli elementi di due categorie o elenchi. Sono un'altra forma di quesiti a scelta multipla complessa. Rientrano qui anche i quesiti nei quali si chiede agli studenti di riordinare diversi elementi secondo una sequenza temporale o causale.

In alcuni casi, infine, allo studente può essere richiesto di inserire nelle lacune di un testo parole scelte da una lista che gli è proposta (***cloze a scelta multipla***).

# LE PROVE INVALSI DI ITALIANO

## IL FORMATO DELLE DOMANDE A RISPOSTA APERTA

I quesiti a risposta aperta sono essenzialmente di due tipi:

**Quesiti aperti a risposta univoca:** sono quelli dove la risposta richiesta è breve e ve ne è una sola che possa essere considerata come corretta (a volte con un numero limitato di varianti possibili). Gli item di *cloze* più comuni, in cui lo studente deve produrre lui stesso la risposta da inserire per completare una frase o un breve testo, fanno parte di questa categoria di quesiti aperti.

**Quesiti aperti a risposta articolata:** sono quelli dove la risposta è più lunga e ci sono diverse possibilità di risposta corretta. Le domande a risposta aperta articolata sono corredate da precise indicazioni per la correzione, che includono esempi di risposte accettabili, eventuali esempi di risposte parzialmente accettabili ed esempi di risposte non accettabili.

# I CRITERI DELL'INVALSI PER LA COSTRUZIONE DEI QUESITI DI ITALIANO

## Quesiti a scelta multipla

### Indicazioni per la costruzione della domanda (consegna)

1. La domanda deve essere formulata in maniera diretta e positiva (limitare il più possibile l'uso delle negazioni).
2. Le domande devono richiedere una sola informazione.
3. La domanda deve contenere solo informazioni indispensabili.
4. La domanda non deve lasciare dubbi sul tipo di richiesta fatta (vocabolario preciso ma al tempo stesso il più semplice possibile, evitare costruzioni complesse es. forme passive etc.).

# I CRITERI DELL'INVALSI PER LA COSTRUZIONE DEI QUESITI DI ITALIANO

## Quesiti a scelta multipla

### Indicazioni per la costruzione delle alternative di risposta

1. Le alternative di risposta devono essere legate in modo grammaticalmente corretto alla domanda.
2. Le alternative di risposta devono essere indipendenti fra loro e mutualmente esclusive.
3. Le alternative di risposta non devono contenere parti della domanda.
4. Le alternative di risposta devono avere più o meno la stessa lunghezza.
5. Le alternative di risposta devono essere formulate cercando di evitare l'uso di termini assoluti.
6. Le alternative di risposta che presentano l'opzione *nessuna delle precedenti o simili* devono essere evitate.

**N.B. Valutare con attenzione che una sola alternativa sia corretta.**

# I CRITERI DELL'INVALSI PER LA COSTRUZIONE DEI QUESITI DI ITALIANO

## Quesiti a scelta multipla

### Indicazioni per la scelta dei distrattori.

Nella costruzione delle alternative di risposta, una volta individuata la risposta corretta, si devono costruire distrattori plausibili in modo che la risposta fornita dallo studente rappresenti il risultato di un articolato processo di discriminazione.

I distrattori devono essere abbastanza attrattivi e plausibili (es. evitare di formulare distrattori che possono essere esclusi anche senza leggere il testo).

I distrattori non devono essere costruiti per trarre in inganno il rispondente.

È necessario prestare attenzione alla posizione delle risposte corrette variandola all'interno della prova.

È infatti noto che, anche se in misura variabile, la prima opzione riceve maggiore attenzione da parte del rispondente, quindi è opportuno che tale collocazione venga scelta per domande più complesse o di più difficile comprensione. In ogni caso è importante evitare qualsiasi forma di regolarità nella successione delle risposte corrette.

# I CRITERI DELL'INVALSI PER LA COSTRUZIONE DEI QUESITI DI ITALIANO

## Quesiti a risposta aperta

### *Quesiti a risposta aperta univoca*

La risposta richiesta è breve

Una sola è la risposta corretta (a volte con un numero limitato di varianti)

### *Quesiti a risposta aperta articolata*

La risposta richiesta è medio lunga

Diverse possibilità di risposta corretta

I quesiti a risposta aperta articolata devono perciò essere corredati da precise indicazioni per la correzione e includere esempi di risposte accettabili, eventuali esempi di risposte parzialmente accettabili ed esempi di risposte non accettabili.

# LE PROVE INVALSI DI MATEMATICA

## I TIPI DI QUESITI UTILIZZATI

**Quesiti con risposta a scelta multipla** che presentano diverse alternative di risposte secondo quanto è richiesto dalla natura del quesito. Una sola delle alternative di risposta è corretta.

**Quesiti a “risposta falsa-aperta”**, consistenti in domande aperte a risposta univoca (come ad esempio il risultato di un calcolo algebrico o numerico oppure ancora l’adesione o la negazione di determinate affermazioni) che sono suscettibili di una valutazione rapida e univoca.

**Quesiti a “risposta aperta”**, che possono richiedere semplici argomentazioni, giustificazioni, sequenze di calcoli. Per questi viene fornita una griglia di correzione articolata, costruita in base alle risposte ottenute nel pretest.

**Quesiti di tipo “cloze”**, che richiedono il completamento di frasi, calcoli o espressioni mediante l'utilizzo di elementi forniti nel testo.

# I CRITERI DELL'INVALSI PER LA COSTRUZIONE DEI QUESITI DI MATEMATICA

- a) I quesiti potranno (e possibilmente dovranno) essere formulati impiegando diversi registri: testi, figure, immagini, tabelle, grafici, formule.
- b) I quesiti non saranno formulati necessariamente per valutare l'apprendimento dei *contenuti minimi o irrinunciabili*.
- c) I quesiti possono sia essere formulati in un contesto che li collega a situazioni concrete sia riguardare situazioni interne alla matematica.
- d) La formulazione dei quesiti eviterà, per quanto possibile, espressioni vaghe, ambigue o inutilmente complicate (per esempio l'uso della doppia negazione o domande con formulazione negativa).
- e) Si eviterà di proporre i quesiti più complessi all'inizio della prova.

# I CRITERI DELL'INVALSI PER LA COSTRUZIONE DEI QUESITI DI MATEMATICA

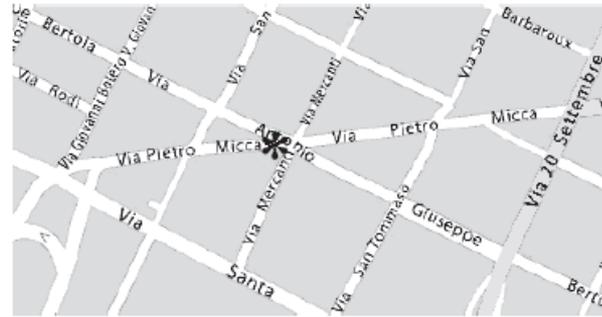
- f) La lunghezza e la struttura delle risposte di un singolo quesito dovranno essere possibilmente omogenee.
- g) Nel caso di utilizzo di definizioni su cui non vi sia completo accordo nei libri di testo e in generale nella prassi scolastica, la definizione da utilizzare sarà richiamata nel testo del quesito o comunque nel fascicolo della prova.
- h) Sarà richiamato esplicitamente, ogni volta che sarà opportuno, il significato dei simboli; si cercherà di non utilizzare simboli non standard.
- i) I grafici e le tabelle saranno corredati da tutti gli elementi (etichette, legende, ...) necessari per interpretarli e per contestualizzarli; se lo si riterrà opportuno, questi elementi potranno essere presenti anche quando non saranno strettamente necessari per rispondere al quesito.
- j) Quando in una figura geometrica o in una immagine due elementi sono congruenti, questo sarà indicato esplicitamente (nel testo o con un'adeguata e chiara simbologia sulla figura).

# CON I TEST SI POSSONO VALUTARE ANCHE APPRENDIMENTI DI TIPO SUPERIORE?

**Il teorema di Pitagora  
applicato alla realtà**

**Prova INVALSI di  
matematica classe terza  
scuola secondaria  
primo grado  
a.s. 2009-2010**

D20. Il Signor Carlo scende dal tram all'incrocio di *via Pietro Micca* con *via Antonio Giuseppe Bertola* (nella mappa che vedi qui sotto il punto è contrassegnato da un asterisco).



Percorre 200 metri di *via Bertola* e all'incrocio con *via 20 Settembre* svolta a sinistra; dopo aver camminato per 150 metri, raggiunge l'incrocio con *via Pietro Micca*. Da lì decide di tornare al punto di partenza per *via Pietro Micca*. Quanti metri all'incirca percorre al ritorno?

- A. 200 m
- B. 250 m
- C. 350 m
- D. 600 m

# LA VALUTAZIONE DELLA CONOSCENZA CONCETTUALE

**L'allievo dimostra di saper:**

- fare esempi di casi particolari relativi al concetto;
- collocare correttamente esempi del concetto in una tabella;
- includere o escludere un caso particolare nel concetto;
- definire il concetto mediante i suoi attributi;
- riconoscere attributi pertinenti e non pertinenti del concetto;
- collocare correttamente il concetto in una mappa;
- utilizzare correttamente il concetto nell'ambito di un testo espositivo o argomentativo;
- utilizzare efficacemente il concetto per la risoluzione di un problema.

# LA TASSONOMIA DELLA PADRONANZA CONCETTUALE

da *Guida alla didattica per concetti*, a cura di Elio Damiano, Juvenilia, Milano, 1995

IV	quali rapporti si danno fra loro? come li possiamo ordinare in relazione fra loro?	<b>GERARCHIZZAZIONE</b>	Ordinare i livelli, coordinare i livelli fra gli attributi e fra i concetti
III	che cos'hanno in comune? che cos'hanno di diverso?	<b>DEFINIZIONE</b>	Identificazione di attributi specifici - Discriminazione di attributi mancanti
II	insieme a che cosa lo metto? da quale altro insieme lo escludo?	<b>CATEGORIZZAZIONE</b>	a) Includere (insieme a) b) Escludere (separato da)
I	che cos'è? a quali eventi / oggetti corrisponde?	<b>RICONOSCIMENTO</b>	denominare, assegnare una "etichetta", enumerare, esemplificare, ...
<b>GRADI</b>	<b>problema definitorio</b>	<b>OPERAZIONE</b>	<b>processo</b>

# GLI STRUMENTI LOGICO-ICONICI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLE CONOSCENZE E I PROCESSI CHE ESSI CONSENTONO DI RILEVARE

da *Guida alla didattica per concetti*,  
a cura di Elio Damiano,  
Juvenilia, Milano,  
1995

Strumenti logico-iconici	Processi di organizzazione delle conoscenze
Grafo	esemplificare - stabilire relazioni - classificare - ordinare - gerarchizzare
Insiemi	includere/escludere - classificare - ordinare - categorizzare - gerarchizzare
Elenco	enumerare - esemplificare - includere/escludere - classificare - ordinare - gerarchizzare
Tabella	classificare - ordinare - trovare corrispondenze - stabilire relazioni - comparare
Mappe	ordinare - gerarchizzare - definire - stabilire relazioni - ricavare ragionamenti: implicazioni - applicazioni - giudizi
Diagrammi	discriminare - scomporre/ricomporre - definire procedure - stabilire relazioni - formulare/verificare ipotesi

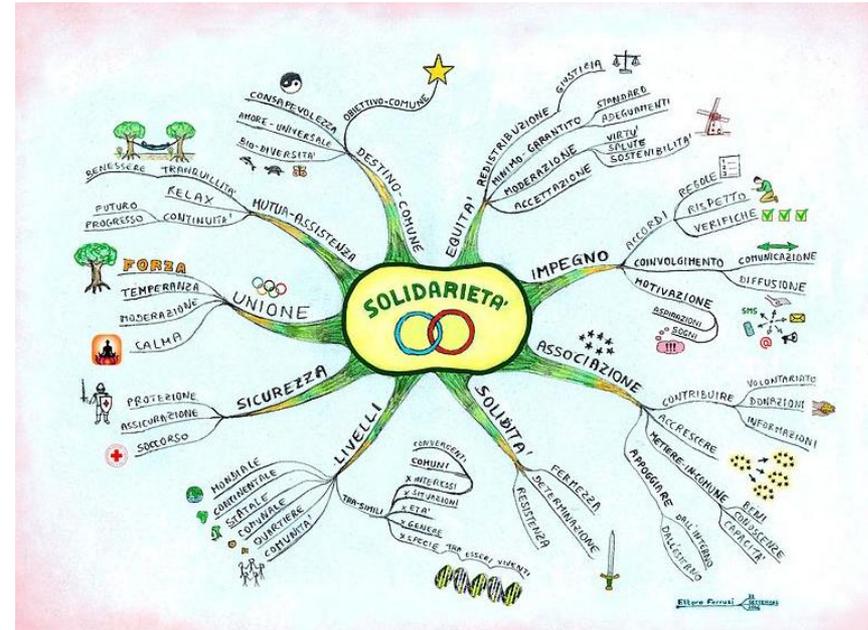
# LE MAPPE MENTALI

Forma grafica di tipo radiale.

Struttura di tipo gerarchico-associativo.

Sono costruite per associazioni mentali.

Esempio da Internet →

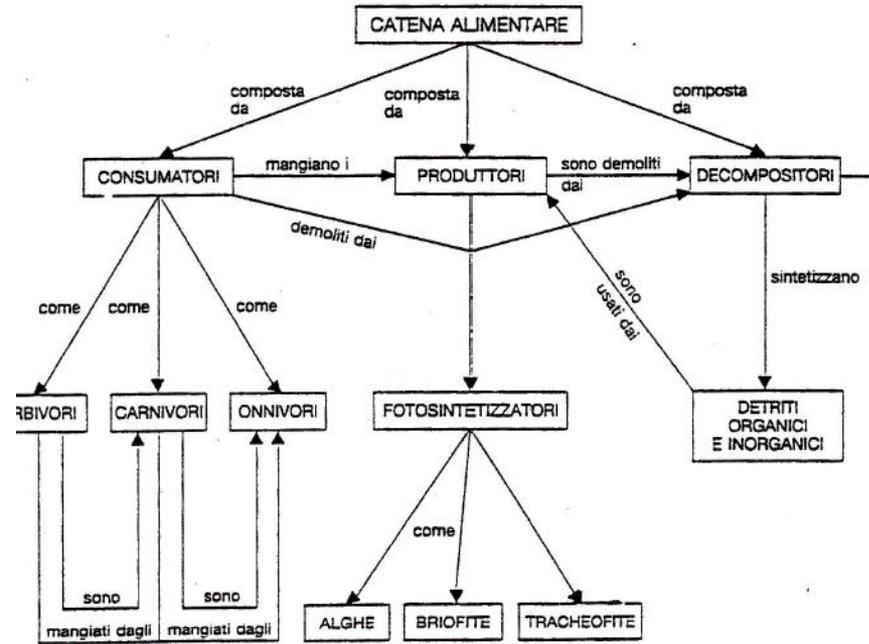


# LE MAPPE CONCETTUALI

Definiscono in modo sistematico e gerarchicamente organizzato le relazioni tra concetti.

Le relazioni sono rappresentate da linee di collegamento tra i concetti, eventualmente orientate per mezzo di frecce, e possono essere esplicitate mediante parole-legame.

Esempio da *Guida alla didattica per concetti*, a cura di Elio Damiano, Juvenilia, Milano, 1995



# RILEVAZIONE DI CONOSCENZE E ABILITÀ NELLA DAD

## TEST /QUIZ

(con Google moduli o altre piattaforme di classe o applicazioni, es. *Kahoot*, ...)

## PRODUZIONI SCRITTE, GRAFICHE O DI ALTRO TIPO

(Riconsegnate dagli allievi sulla piattaforma di classe o con altre modalità: es. *padlet*, *email*, ...)

## ESPOSIZIONE DI ARGOMENTI DA PARTE DELL'ALLIEVO CON DOMANDE DA PARTE DELL'INSEGNANTE

## CONVERSAZIONI /COLLOQUI ON LINE IN SINCRONO

## TIPI DI PROVE NELLA DAD E PROBLEMA DELLA AUTENTICITÀ DEI PRODOTTI DEGLI ALLIEVI

- **Brevi domande, mini test a tempo, altri compiti durante lo svolgimento delle attività in modalità sincrona:** permettono di tenere viva l'attenzione, di accertare la comprensione di concetti e la capacità di applicare conoscenze, di dare un feedback immediato agli alunni.
- **Compiti realizzati in modalità asincrona:** permettono di verificare meglio anche apprendimenti di tipo superiore. Un successivo colloquio in modalità sincrona con l'alunno permette di accertare l'effettiva padronanza delle conoscenze e delle abilità e la competenza nel loro utilizzo.
- **Colloqui /conversazioni in modalità sincrona:** permettono di accertare la padronanza e la capacità di organizzazione delle conoscenze, di fare collegamenti, di esporre in modo coerente e di argomentare.

# **VALIDITÀ DELLE VALUTAZIONI EFFETTUATE NELLA DAD**

**Decreto legge 17 marzo 2020 n.18 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020**

## **Art. 87, comma 3 *ter***

**La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.**

# LA VALUTAZIONE FINALE NELL'A. S. 2019-2020

## DECRETO LEGGE 8 APRILE 2020 n.22

### Art. 1, comma 1

Con una o più ordinanze del Ministro dell'istruzione possono essere adottate, per l'anno scolastico 2019/2020, specifiche misure sulla valutazione degli alunni e sullo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione ...

### Art. 1, comma 3

Le ordinanze di cui al comma 1 disciplinano:

a) i requisiti di ammissione alla classe successiva per le scuole secondarie, [...] tenuto conto comunque del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta [...] in deroga agli articoli 5, comma 1, e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 [...]

### Art. 4, comma 1 – [...]

a) le modalità, anche telematiche, della valutazione finale degli alunni, ivi compresi gli scrutini finali, in deroga all'articolo 2 del decreto legislativo n. 62 del 2017 [...]

## **LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE**

**È espressione di una sintesi valutativa e si fonda su una pluralità di elementi: osservazioni, esiti di prove in itinere di diverse tipologie e coerenti con gli obiettivi programmati e i percorsi svolti, andamento dell'allievo nel corso dell'anno ...**

# LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Le valutazioni in itinere concorrono con gli altri elementi di conoscenza raccolti a definire il giudizio e, se previsto, il voto finale.

Osservazioni sul processo

Esiti di apprendimento verificati in itinere

Impegno

Progressi negli apprendimenti



**Valutazione finale in  
base ai criteri definiti  
dal Collegio dei docenti  
e delle modalità  
stabilite dall'Ordinanza  
ministeriale**

# CRITERI PER FORMULARE IL GIUDIZIO SUI DATI RACCOLTI

<b>CRITERIO ASSOLUTO</b>	<b>standard definiti a priori e uguali per tutti</b>
<b>CRITERIO RELATIVO</b>	<b>riferimento alla media</b>
<b>CRITERIO DEL PROGRESSO INDIVIDUALE</b>	<b>avanzamento rispetto al livello di partenza</b>

# LE DISTORSIONI DA EVITARE

**Effetto alone** – Una determinata caratteristica dell'allievo influenza, in senso positivo o negativo, anche il giudizio sugli esiti delle prove.

**Effetto Pigmalione** – Da un allievo che normalmente effettua prestazioni scadenti non ci si aspettano buone prestazioni: egli tenderà ad adattarsi alle scarse aspettative nei suoi confronti e l'insegnante a valutare in modo stereotipato.

# LA BUONA VALUTAZIONE SECONDO IL RAV

- **I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.).**
- **L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola.**
- **I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti.**
- **C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.**
- **I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.**

## **INDICAZIONI PER IL LAVORO INDIVIDUALE**

**Effettuare una ricerca per approfondire potenzialità e limiti dei vari tipi di strumenti per la verifica di conoscenze e abilità.**

**Individuare, in relazione alle conoscenze e abilità che si ritiene di valutare entro la fine delle lezioni, gli strumenti più adeguati.**